

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

ASST Cremona

ASST Crema

ASST Mantova



POLITICA per L'ALLATTAMENTO e L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI

PREMESSA

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana e le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) di Crema, Cremona e Mantova aderiscono al programma "Insieme per l'allattamento" (ex "Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno" - Baby Friendly Community Iniziative - BFCI) di UNICEF Italia, e pertanto:

- Adottano una *Politica per l'allattamento e l'alimentazione dei bambini*, contenuta nel presente documento in forma estesa, elaborata dal Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale - con la finalità di diffondere tra gli operatori dell'ATS, delle ASST e presso gli stakeholder di riferimento gli Standard di Buone Pratiche raccomandate da OMS - UNICEF;
- Rispettano il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive pertinenti Risoluzioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- Avviano uno specifico percorso di formazione rivolto a tutto il personale secondo gli standard internazionali OMS – UNICEF;
- Promuovono una cultura dell'allattamento e sostengono tutte le madri, comprese quante scelgono - in maniera pienamente informata - di utilizzare sostituti del latte materno.

L'avvio del percorso UNICEF "Insieme per l'allattamento" vede l'ATS della Val Padana, le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) di Crema, Cremona e Mantova e i Consultori Privati Accreditati promotori di un cambiamento culturale caratterizzato dalla realizzazione di programmi e buone pratiche che attivano percorsi virtuosi di collaborazione con i Consultori Familiari, i Punti Nascita ospedalieri, i Centri Vaccinali, i Pediatri di Libera Scelta, Medici di Medicina Generale, i Comuni, il Terzo Settore e tutto il territorio in generale, comprendente le province sia di Mantova che di Cremona.

L'adesione agli Standard contenuti nella Politica è obbligatoria per tutti gli operatori impegnati nel Percorso Nascita al fine di proteggere, promuovere e sostenere l'avvio, l'esclusività e la durata dell'allattamento, per una genitorialità più consapevole.

I Pediatri di Libera Scelta e i Medici di Medicina Generale sono impegnati nella promozione e sostegno dell'allattamento e collaborano con i Consultori Familiari sia pubblici che Privati Accreditati.

La Politica Aziendale recepisce interamente i Dieci Passi della BFCI e prevede il rispetto del Codice (Allegato 4) con i relativi Standard.

PRINCIPI

L'ATS della Val Padana, le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) di Crema, Cremona e Mantova, i Consultori Privati Accreditati, i Pediatri di Libera Scelta e tutti i portatori di interesse considerano l'allattamento la pratica più naturale e salutare per nutrire il neonato e ne riconoscono gli importanti benefici sia per la madre che per il suo bambino.

I genitori hanno il diritto di ricevere un'informazione chiara, completa ed imparziale, per compiere una scelta pienamente consapevole riguardo la nutrizione e la cura del proprio figlio.

Tutte le donne vengono accolte e sostenute nelle scelte e viene offerto loro un aiuto

pratico per l'alimentazione del loro bambino, nel rispetto anche di coloro che non possono e/o non vogliano allattare.

Gli operatori dell'ATS della Val Padana, delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) di Crema, Cremona e Mantova e dei Consultori Privati Accreditati rispettano, per quanto di competenza, questa Politica, il Codice e le successive pertinenti risoluzioni OMS.

SCOPI DELLA POLITICA

- Promuovere nella comunità locale, in accordo e raccordo con i Consultori, i Punti Nascita ospedalieri, le Pediatrie, i Centri Vaccinali, i Pediatri di Libera Scelta e le Associazioni di sostegno, una cultura dell'allattamento in linea con i principi OMS/UNICEF;
- Diffondere informazioni e fornire sostegno e aiuto pratico affinché ogni madre che lo desidera possa allattare il proprio bambino in modo esclusivo nei primi sei mesi di vita e successivamente possa continuare ad allattarlo fino ai due anni e oltre, se mamma e bambino lo desiderano;
- Contribuire a rendere consapevoli futuri genitori e neo genitori dei benefici dell'allattamento materno sulla salute di mamma e bambino e dei possibili rischi dell'alimentazione artificiale, affinché possano compiere una scelta consapevole.

AZIONI A SOSTEGNO DI QUESTA POLITICA

Tutti gli operatori di ATS, delle ASST e dei Consultori Privati Accreditati impegnati nel percorso "Insieme per l'Allattamento" aderiscono a questa Politica. Ogni indicazione diversa da quelle suggerite deve essere motivata e registrata nella documentazione sanitaria della madre e/o del bambino.

L'ATS, le ASST e i Consultori Privati Accreditati rispettano il Codice e successive risoluzioni OMS.

Gli operatori di ATS, delle ASST (Punti Nascita ospedalieri, Pediatrie, Consultori e Centri Vaccinali, dei Consultori Privati Accreditati e i Pediatri di Libera Scelta creano una rete con gli operatori e le Associazioni di sostegno per accrescere nella comunità l'attenzione per la salute dei bambini.

Gli operatori non possono fare promozione diretta o indiretta alle madri di sostituti del latte materno, biberon, tettarelle o ciucci (compresa l'esposizione dei loghi delle ditte su strumenti quali calendari o materiali di cartoleria, ecc.).

Nessuna pubblicazione fornita da ditte di alimenti per bambini deve essere distribuita o accessibile alle madri. Il materiale informativo da distribuire alle donne e/o alle loro famiglie deve essere conforme alle raccomandazioni OMS/UNICEF e deve rispettare il Codice.

L'ATS della Val Padana inoltre:

- Conferma il Responsabile del programma "Insieme per l'Allattamento" nella dott.ssa Laura Rubagotti (Dirigente Responsabile – SSD Promozione della Salute e Prevenzione Fattori di Rischio Comportamentali - DIPS);
- Convoca il Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale della BFCI con i seguenti obiettivi:

- **Organizzare** riunioni periodiche;
- **Pianificare** e **sviluppare**, in accordo con la Direzione Strategica, linee di attività, in ambito aziendale e territoriale, inerenti la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno;
- **Coordinare** il monitoraggio delle attività di sostegno all'allattamento;
- **Valutare** eventuali criticità relativamente alla conformità agli Standard e al rispetto del Codice;
- Si raccorda con i responsabili di progetto delle ASST, dei Consulenti privati accreditati, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e i Gruppi Mamme per lo sviluppo del programma.

L'ASST di Crema:

- Conferma il Referente del programma "Insieme per l'Allattamento" nella dott.ssa Maria Damiana Barbieri (Responsabile U.O. Consultorio Familiare)
- Partecipa al Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale della BFCI con i seguenti compiti:
 - **Organizzare** riunioni periodiche;
 - **Pianificare** e **sviluppare**, in accordo con la Direzione Strategica, le linee di attività, in ambito aziendale e territoriale, inerenti la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno
 - **Coordinare** il monitoraggio delle attività di sostegno all'allattamento
 - **Valutare** eventuali criticità relativamente alla conformità agli Standard e al rispetto del Codice;
 - **Conferma** la figura di riferimento ASST per l'allattamento nell'Area di interesse nella persona della dott.ssa Maria Damiana Barbieri (Responsabile U.O. Consultorio Familiare).
- Si raccorda con il responsabile di progetto dell'ATS della Val Padana per lo sviluppo del programma.

L'ASST di Cremona:

- Conferma il Referente del programma "Insieme per l'Allattamento" nella dott.ssa Enrica Ronca (Responsabile S.D. Consultorio Cremona)
- Partecipa al Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale della BFCI con i seguenti obiettivi:
 - **Organizzare** riunioni periodiche;
 - **Pianificare** e **sviluppare**, in accordo con la Direzione Strategica, le linee di attività, in ambito aziendale e territoriale, inerenti la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno
 - **Coordinare** il monitoraggio delle attività di sostegno all'allattamento
 - **Valutare** eventuali criticità relativamente alla conformità agli Standard e al rispetto del Codice;

- **Conferma** la figura di riferimento ASST per l'allattamento nell'Area di interesse nella persona della dott.ssa Enrica Ronca (Responsabile S.D. Consultorio Cremona).
- Si raccorda con il responsabile di progetto dell'ATS della Val Padana per lo sviluppo del programma.

L'ASST di Mantova:

- Indica il Referente del programma "Insieme per l'Allattamento" nel dott. Stefano Pellizzardi (Direttore Struttura Complessa Coordinamento attività consultoriale);
- Partecipa al Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale della BFCI con i seguenti obiettivi:
 - **Organizzare** le riunioni periodiche;
 - **Pianificare** e **sviluppare**, in accordo con la Direzione Strategica, le linee di attività, in ambito aziendale e territoriale, inerenti la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno;
 - **Coordinare** del monitoraggio delle attività di sostegno all'allattamento
 - **Valutare** eventuali criticità relativamente alla conformità agli Standard e al rispetto del Codice;
 - **Indica** la figura di riferimento ASST per l'allattamento nell'Area di interesse nella persona della dott. Stefano Pellizzardi (Direttore Struttura Complessa Coordinamento attività consultoriale);
- Si raccorda con il responsabile di progetto dell'ATS della Val Padana per lo sviluppo del programma.

DECLINAZIONE DELLA POLITICA IN BASE AI DIECI PASSI DELLA COMUNITÀ AMICA DEI BAMBINI PER L'ALLATTAMENTO MATERNO UNICEF ITALIA

1 - Aderire pienamente al Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno, adottare una Politica e procedure sull'allattamento e organizzare un sistema di monitoraggio continuo e gestione dei dati rilevati.

La Politica viene comunicata a tutto il personale che è in contatto con le donne in gravidanza e con le madri. Tutto il personale viene informato sulla Politica di protezione, di promozione e di sostegno dell'allattamento e l'alimentazione dei bambini. Ogni nuovo assunto di ATS Val Padana, e dei Servizi sociosanitari territoriali delle ASST di Crema, di Cremona e di Mantova, dei Consulori Privati Accreditati e i nuovi Pediatri di Libera Scelta vengono messi a conoscenza della Politica entro una settimana dall'inizio del loro impiego.

Una versione breve della Politica (Allegato 2) per i genitori è affissa in modo visibile in tutte le sedi delle strutture territoriali delle ASST e dei Consulori Privati Accreditati e negli ambulatori dei Pediatri di Libera Scelta, nei quali viene offerta assistenza alle donne in gravidanza e alle madri con i bambini ed è disponibile anche tradotta in lingua inglese

(Allegato 3). La versione completa della Politica è disponibile su richiesta ed anche online sui siti istituzionali degli Enti coinvolti.

2 - Garantire che operatrici e operatori abbiano adeguate competenze per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento e l'alimentazione infantile.

Tutto il personale ATS, ASST - per quanto riguarda i Servizi socio-sanitari territoriali -, dei Consultori Privati Accreditati e i Pediatri di Libera Scelta che entrano in contatto con le donne in gravidanza o con i genitori, ricevono una formazione sull'allattamento adeguata al tipo di lavoro svolto. I nuovi assunti sono formati entro sei mesi dall'inizio dell'impiego.

L'ATS Val Padana, in collaborazione con le ASST e i Consultori Privati Accreditati, prevede specifici programmi di formazione obbligatoria al personale, dei consultori sia pubblici che privati accreditati, e dei centri vaccinali, in base al ruolo del sostegno all'allattamento (operatori dedicati, coinvolti, informati). Offre, inoltre, formazione con specifici programmi ai Pediatri di Famiglia (operatori dedicati) e ai Medici di Medicina Generale (operatori coinvolti).

L'ATS Val Padana conserva un documento con i contenuti della formazione per gli operatori (Corso OMS UNICEF 20 ore per Dedicati, Corso per Coinvolti, Corso per Informati) e un registro per il monitoraggio della formazione BFCI degli operatori, aggiornato periodicamente, in collaborazione con i Referenti BFCI territoriali ASST, per la parte pertinente le ASST. L'ATS Val Padana provvede all'attivazione di corsi di aggiornamento in base alle necessità formative e al ruolo ricoperto dagli operatori (dedicati, coinvolti, informati).

3 - Parlare dell'importanza e della gestione dell'allattamento e dell'alimentazione infantile con le donne in gravidanza e le loro famiglie.

Gli operatori impegnati nella cura delle donne in gravidanza devono assicurare che venga fornita alle stesse, entro la 34a settimana di gestazione, una corretta informazione secondo le checklist pre natali contenute nella Procedura generale Consultori Familiari, riguardante la Gravidanza Fisiologica. Gli operatori forniscono informazioni sull'importanza della fisiologia della gravidanza, del travaglio e del parto, come elementi facilitanti l'allattamento.

Tutte le madri sono informate sulle Cure Amiche delle Madri nel cui ambito viene evidenziata l'importanza di tenere a contatto pelle a pelle il loro bambino appena possibile dopo la nascita e di offrire il seno appena madre e bambino sono pronti.

Gli operatori illustrano anche i benefici dell'allattamento e i potenziali rischi dell'alimentazione con formula.

Le donne in gravidanza hanno l'opportunità di discutere dell'alimentazione del bambino con personale formato. Il Consultorio Familiare, sia pubblico che Privato Accreditato, prevede specifici incontri sull'allattamento negli Incontri di Accompagnamento alla Nascita rivolti ai neo genitori. Alle donne in gravidanza viene distribuito specifico materiale informativo, che fornisce indicazioni per l'allattamento e indica i servizi alle quali le gravide e i genitori possono rivolgersi per chiedere sostegno.

Gli operatori spiegano alle donne in gravidanza le basi fisiologiche dell'allattamento e mostrano le buone pratiche che riducono i più comuni problemi in allattamento. Lo scopo

è quello di infondere fiducia nelle madri sulla loro capacità di allattare.

4 - Facilitare il contatto pelle a pelle subito dopo la nascita, durante la degenza e a casa, e creare le condizioni affinché madre e bambino/a possano esprimere le proprie competenze.

Per garantire un buon avvio dell'allattamento, l'ATS Val Padana, le ASST di Crema, di Cremona, di Mantova e i Consultori Privati Accreditati e i Pediatri di Libera Scelta si impegnano, attraverso gli operatori dei Consultori familiari dedicati all'accoglienza della mamma e del bambino, a fornire una prima valutazione dell'andamento dell'allattamento con il conseguente sviluppo di un piano di assistenza personalizzato.

Gli operatori si assicurano che le madri siano in grado di posizionare e attaccare correttamente i bambini al seno e che siano in grado di eseguire la spremitura manuale in caso di necessità ed in caso di separazione dal bambino.

È importante, inoltre, che le madri sappiano riconoscere i segni precoci di fame e che sappiano attivarsi nel caso in cui il bambino non assuma latte a sufficienza.

Durante gli incontri di gruppo in gravidanza e successivi al parto, gli operatori si impegnano a discutere con le madri dei seguenti punti, secondo le checklist pre e post natali contenute nella Procedura generale consultori familiari riguardante la Gravidanza Fisiologica, gli Incontri di Accompagnamento alla Nascita e la Promozione e Sostegno all'Allattamento:

1. l'importanza del contatto pelle a pelle e l'allattamento a richiesta;
2. il tenere i bambini vicini di giorno e di notte per poter meglio rispondere ai loro bisogni;
3. la conoscenza di informazioni relative a prove scientifiche rispetto a rischi e benefici della condivisione del letto;
4. i rischi derivanti dall'uso di succhiotti, biberon e tettarelle durante le prime settimane di vita rispetto all'eventuale interferenza con l'allattamento.

5- Sostenere le madri ad avviare e mantenere l'allattamento e a gestire le più comuni difficoltà.

Gli operatori dedicati dei Consultori familiari si impegnano ad accogliere mamma e bambino e a osservare e valutare l'adeguato inizio e l'andamento dell'allattamento sviluppando insieme alla madre un piano assistenziale personalizzato.

Tale osservazione si basa sull'individuazione dei:

- segni di sazietà e benessere del bambino (attacco corretto al seno, condizioni generali del bambino, recupero del peso alla nascita e successiva crescita, adeguata emissione di urina e feci);
- segni materni che indicano un'efficacia di allattamento (assenza di danni o di dolore alla mammella o al capezzolo).

Gli operatori sostengono le madri affinché possano mantenere l'allattamento anche in situazioni di difficoltà, come ad esempio in caso di ricovero del bambino o di ripresa del lavoro. A tal fine verrà indicata la spremitura manuale (o l'uso di un mastosuttore, se la donna lo richiede) almeno 8 volte nelle 24 ore. Verranno, inoltre, date informazioni sull'adeguata conservazione e somministrazione del latte materno spremuto.

Alle donne che non allattano, gli operatori illustreranno le modalità per l'alimentazione con formula fornendo un aiuto individuale e pratico sulla modalità di preparazione, somministrazione e conservazione dei sostituti del latte materno. Verificheranno che le madri abbiano appreso quanto dimostrato attraverso l'abilità di counselling. Tali informazioni verranno fornite in un luogo riservato e dedicato. Gli operatori informati e coinvolti indirizzeranno le madri ai servizi competenti dove potranno incontrare operatori dedicati.

6 - Sostenere le madri ad allattare in maniera esclusiva per i primi sei mesi e fornire informazioni adeguate per la gestione delle situazioni in cui sia necessario l'uso dei sostituti del latte materno.

L'ATS Val Padana, le ASST di Crema, di Cremona, di Mantova, i Consultori Privati Accreditati e i Pediatri di Libera Scelta, attraverso gli operatori dei Servizi socio-sanitari territoriali, sostengono le madri affinché possano mantenere l'offerta di latte, accertandosi che abbiano compreso l'importanza:

- di una posizione e un attacco al seno efficaci e che si sentano sicure nella pratica dell'allattamento;
- del contatto pelle a pelle e del tenere i bambini vicini di giorno e di notte, che siano o no allattati;
- dell'alimentazione a richiesta del bambino e come riconoscere i segnali di fame e di sazietà;
- che il bambino si alimenti in modo adeguato, ricercando i segnali di benessere attraverso l'emissione corretta di feci e urina, il controllo dell'aumento ponderale attraverso le curve di crescita, le buone condizioni generali del bambino;
- di prevenire, riconoscere in tempo utile e gestire i principali problemi legati all'allattamento (come ad esempio ragadi, ingorghi, mastite). In tal senso vengono fornite indicazioni sull'offerta attiva del seno in caso di neonato pretermine, piccolo per l'età gestazionale, itterico, sonnolento per la somministrazione di farmaci;
- della spremitura frequente, in caso di separazione dal bambino, almeno 8 volte nelle 24 ore (quindi compresa la notte);
- di mantenere l'allattamento anche dopo la ripresa del lavoro, mostrando alle madri le modalità di conservazione e somministrazione del latte materno spremuto;
- di mantenere l'allattamento nel caso in cui la madre assuma dei farmaci compatibili.

Per sostenere le madri e rinforzare la loro scelta di allattare il proprio bambino vengono fornite informazioni complete su basi scientifiche relative all'assunzione di latte materno esclusivo per i primi 6 mesi di vita, ricordando che l'introduzione di altri alimenti e bevande, associate all'utilizzo di biberon, tettarelle e ciucci prima dei 6 mesi di vita, è rischiosa ai fini del mantenimento dell'allattamento stesso. Viene raccomandato il proseguimento dell'allattamento dopo l'inizio dell'alimentazione complementare, fino a tutto il secondo anno di vita ed oltre, se desiderato da madre e bambino.

Vengono suggerite strategie efficaci per rispondere ai bisogni del bambino durante le ore notturne e accorgimenti appropriati da adottare relativamente ai rischi e benefici della condivisione del letto.

Tutte le madri che utilizzano sostituti del latte materno devono:

- essere informate in modo chiaro, completo ed indipendente da interessi commerciali rispetto all'alimentazione sostitutiva AFASS (accettabile, fattibile, abbordabile, sostenibile e sicura);
- essere informate su come si preparano, si somministrano e si conservano i sostituti del latte con una dimostrazione pratica individuale, verificando successivamente quanto la madre ha appreso.

Nessuna promozione di alimenti o bevande diverse dal latte materno (omaggi o pubblicazioni fornite da ditte) deve essere esposta o distribuita alle madri dagli operatori delle strutture o negli ambulatori dei Pediatri di Libera Scelta.

7 - Sostenere madri e bambini/e a stare insieme, in ospedale (rooming-in-24) e a casa, per facilitare e proteggere la relazione madre/genitori-bambino/a.

Gli operatori dei Consultori informano le donne in gravidanza, le madri e le loro famiglie dell'importanza dello stare insieme al/la bambino/a in camera 24 ore su 24, chiamato anche rooming-in.

Il rooming-in prevede che madri e neonati/e stiano insieme nella stessa stanza, subito dopo un parto vaginale o un taglio cesareo, o comunque dal momento in cui la madre è in grado di prendersi cura del/la bambino/a fino alla dimissione e stare sempre insieme in sicurezza.

Per ridurre al minimo l'interruzione dell'allattamento durante la degenza è necessario organizzare l'assistenza in modo che la madre possa allattare tutte le volte e per tutto il tempo che il/la bambino/a richiede. La separazione dalla madre può avvenire solo per giustificabili ragioni mediche e di sicurezza motivate alla madre.

8-Sostenere le madri nel riconoscere e rispondere ai segnali del/della bambino/a

Gli operatori dei Consultori e i Pediatri di Libera Scelta si accertano che le madri sappiano riconoscere e rispondere a tutti quei segnali che indicano che il/la bambino/a è pronto/a per attaccarsi al seno. Riconoscere questi segnali, in modo da rispondere in maniera adeguata, fa parte di una solida relazione di accudimento tra madre e bambino/a.

L'allattamento responsivo (anche chiamato allattamento a richiesta o guidato dal bambino) non mette limitazioni alla frequenza o alla durata delle poppate, e tiene conto dell'importanza delle poppate notturne. Alle madri viene consigliato di allattare tutte le volte che il neonato o la neonata mostra interesse, devono essere sostenute nella pratica dell'alimentazione responsiva come parte della "nurturing care".

Il sostegno e il rinforzo delle competenze delle madri nel rispondere in vari modi ai segnali comportamentali del/la neonato/a (per mangiare, stare insieme ai genitori, farsi coccolare) permette loro di costruire una solida relazione di accudimento, aumentando la fiducia in sé stesse, nell'allattamento e nella buona crescita e sviluppo dei loro bambini e delle loro bambine.

Un particolare sostegno va garantito anche nel caso si utilizzi la formula. I genitori devono essere rassicurati sulle proprie risorse nell'offrire risposte adeguate agli stessi segnali comportamentali del/la bambino/a allattato/a: segnali di fame, segnali di sazietà,

richiesta di conforto o di contatto corporeo.

9 - Sostenere le madri ad alimentare e accudire i/le loro bambini/e senza biberon, tettarelle, ciucci e paracapezzoli e fornire informazioni adeguate per la gestione delle situazioni in cui sia necessario il loro uso.

Il bambino o la bambina riconosce sua madre attraverso la memoria tattile orale, perciò l'imprinting e il successivo attaccamento sono uno stadio primario dello sviluppo emotivo e neuro-comportamentale.

La fisiologia della suzione al seno è diversa dalla fisiologia della suzione al biberon ed è possibile che l'uso del biberon porti, in particolare se è prolungato, a difficoltà nell'allattamento. Informazioni corrette e counselling consentono ai genitori di prendere decisioni consapevoli sull'uso o meno di ciucci, biberon e tettarelle fino a quando l'allattamento non è ben avviato verso 4-6 settimane.

Nel caso di neonati/e a termine, se per ragioni mediche sono necessari latte materno spremuto o altri alimenti, possono essere impiegati tazzina, cucchiaino o biberon. Gli operatori devono anche informare madri e familiari sui rischi igienici legati alla pulizia inadeguata degli ausili usati per l'alimentazione, in modo che possano prendere una decisione consapevole riguardo al metodo di alimentazione da utilizzare dopo la dimissione.

Informazioni sulla ricomposizione della formula vanno dati in modo individuale solo alle madri che per scelta o ragioni mediche decidono di alimentare i loro bambini con formula.

Non deve esserci pubblicità di biberon, tettarelle, ciucci, paracapezzoli o tiralatte in nessun locale della struttura, e nessuna forma di promozione da parte del personale stesso. Come i sostituti del latte materno, questi prodotti rientrano nell'ambito del Codice e della BFI Italia.

10 - Coordinare la dimissione in modo che i genitori e i/le loro bambini/e abbiano accesso tempestivo a una rete di sostegno e un'assistenza continuativa fornite dalla collaborazione tra operatori e operatrici del punto nascita e dei servizi territoriali, i gruppi di sostegno e la comunità locale e creare ambienti accoglienti per le famiglie.

Le donne e le loro famiglie ricevono indicazioni sui servizi che offrono sostegno e aiuto pratico per l'allattamento sia in gravidanza che dopo la nascita del bambino, attraverso materiale informativo reperibile sui portali istituzionali, presso gli spazi aperti al pubblico dei Servizi socio-sanitari territoriali delle ASST, presso i Consultori Privati Accreditati e presso gli ambulatori dei Pediatri di Libera Scelta.

Le madri possono partecipare a gruppi di sostegno tra pari (spazio allattamento) attivati nei consultori familiari.

L'ATS Val Padana trasmette la Politica ai Nidi e informa gli operatori di queste strutture sui benefici dell'allattamento e sulla modalità di conservazione e somministrazione del latte materno spremuto; fornisce, inoltre, indicazioni scritte sulle modalità di preparazione e conservazione della formula e sulla sterilizzazione del materiale necessario per i bimbi alimentati con latte di formula.

L'ATS Val Padana, periodicamente, effettua la mappatura dei servizi territoriali e dei gruppi organizzati dalle associazioni di sostegno presenti sul territorio e impegnati nelle attività di sostegno all'allattamento.

L'ATS Val Padana si impegna a sostenere la settimana dell'allattamento, mediante eventi e iniziative volti a promuovere e diffondere la cultura dell'allattamento.

L'ATS Val Padana coinvolge le Farmacie del territorio nel sostegno all'allattamento, promuovendo l'apertura di Baby Pit Stop in collaborazione con la Sede locale dell'UNICEF e facilitando la formazione specifica del personale delle Farmacie interessate.

L'ATS Val Padana, le ASST di Crema, di Cremona, di Mantova, i Consultori Privati Accreditati e i Pediatri di Libera Scelta, per quanto riguarda i Servizi socio-sanitari territoriali, riconoscono il diritto delle mamme di poter allattare in tutte le aree pubbliche delle proprie strutture, che dovranno essere prive di barriere architettoniche, per garantire l'accesso facilitato alle carrozzine e ai passeggini (anche di dimensione gemellare).

L'ATS Val Padana favorisce una politica a sostegno delle donne lavoratrici che allattano, sia della propria struttura che di altre aziende della città, e aderisce al programma OMS della promozione della salute sui luoghi di lavoro (WHP), come da indicazioni di Regione Lombardia.

Le madri sono informate che possono allattare in pubblico e verranno fornite indicazioni sui luoghi, nell'ambito territoriale, dove è favorito l'allattamento (Baby Pit Stop UNICEF).

L'ATS della Val Padana collabora con altre istituzioni (ad esempio luoghi di lavoro tramite il WHP, nidi e scuole dell'infanzia) per far sentire benvenute le madri che allattano anche al di fuori dei servizi sanitari.

L'ATS Val Padana, le ASST di Crema, di Cremona, di Mantova e i Consultori familiari, attraverso gli operatori dei Servizi socio-sanitari territoriali, forniscono informazioni alle madri sui nidi e scuole che sostengono e favoriscono l'allattamento.

AUDIT E RIESAME DELLA POLITICA

L'aderenza alla Politica, alle procedure, ai Protocolli, agli Standard e ai Piani di Azione ed il rispetto del Codice sono obbligatori per tutti gli Operatori impegnati nell'area materno-infantile dell'ATS Val Padana e delle ASST di Crema, di Cremona e di Mantova e dei Consultori familiari.

L'aderenza alla Politica, nell'ambito dell'attività assistenziale, sarà verificata annualmente con lo strumento di autovalutazione del programma "Insieme per l'allattamento" e i questionari somministrati agli operatori e alle madri.

La presente Politica sarà revisionata, di norma, su base triennale e riesaminata con audit periodici con lo scopo di evidenziare le criticità nel servizio e le aree di intervento per migliorare i tassi di allattamento al seno.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE

La presente Politica è stata redatta dal Responsabile del programma "Insieme per l'allattamento" dell'ATS della Val Padana, dai Referenti delle ASST di Crema, Cremona, Mantova e dal Gruppo Tecnico Operativo Interaziendale, Intersettoriale e Multiprofessionale della BFCI su mandato dei Direttori Generali e delle Direzioni

Strategiche dell'ATS e delle ASST.

Essa è conforme agli Standard per le Buone Pratiche del programma "Insieme per l'allattamento" di UNICEF Italia.